

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA TUTELA DEL TERRITORIO

Verbale di seduta n. 10 del 16/12/2011 ore 20,00

Elenco membri:	Presenti	Assenti
Giarda Paola	×	
Dondi Gianfranca	×	
Garavaglia Alessandro		×
Pellò Guido	×	
Quaglia Antonella	×	
Stoppa Marco	×	
Totali:	5	1

Partecipano alla presente seduta i seguenti signori:

Costato Sergio, in qualità di Assessore all'ambiente

Presidente della Consulta: Dott. Geol. Marco Stoppa

Segretario della Consulta: Sig.ra Gianfranca Dondi

Ordine del Giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. studi epidemiologici e parere legale: valutazione congiunta e stesura prima bozza di una nota tecnica;
3. comitato spontaneo: azioni intraprese ed organizzazione;
4. varie ed eventuali.

Il Presidente constata la validità della presente seduta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento della Consulta per l'Ambiente e la Tutela del Territorio, convocata dallo stesso via mail in data 08/12/2011.

Segue verbale di seduta n. 10 del 16/12/2011 ore 20,00

1. Viene letto e approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.
2. L'Assessore Costato illustra alla Consulta in quale maniera si sono svolti i preparativi e l'organizzazione dell'incontro pubblico sull'indagine epidemiologica condotta da Arpa Piemonte e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, tenutasi presso la Sala "Crespi" di Cerano in data 06/12/11. Cause esterne all'amministrazione hanno di fatto impedito di incontrare, come stabilito in precedenza, i membri della Consulta prima dell'incontro suddetto. Questa circostanza, come rilevato da tutti i membri presenti, ha impedito agli stessi di presenziare alla serata con un parere tecnico congiunto e con un quadro chiaro della situazione. L'Amministrazione intende reperire ulteriori finanziamenti utili ad approfondire gli studi epidemiologici, considerando anche altre patologie che non siano solo di natura oncologica; l'amministrazione intende rivolgersi per questo sia alla Provincia che alla Regione. Il Presidente, ribadendo nuovamente all'Amministrazione che l'attività consultoria della Consulta sarebbe più eloquente se l'Amministrazione permettesse alla stessa di lavorare sulle questioni di pertinenza a priori, consulta i membri presenti circa gli studi presentati. Non avendo potuto redigere preliminarmente una nota tecnica di commento agli stessi, all'unanimità si decide di inserire nel presente verbale le relative considerazioni ed osservazioni tecniche ritenute significative. Lo studio condotto da Arpa indica che la mortalità generale di uomini e donne nel Comune di Cerano è pari al dato di riferimento, ma decessi e ricoveri per patologie tumorali nel loro insieme sono superiori al dato regionale negli uomini ed inferiore per le donne; è stato rilevato un eccesso di tumori del polmone generalmente riconducibili al fumo da sigaretta ma anche al benzene e non risultano indicazioni di maggiore tendenza al fumo a Cerano rispetto al dato regionale. L'inquinamento atmosferico sono causa di eccessi di tumore al polmone e l'area di Cerano è tra le più inquinate della regione (dati Arpa). Lo studio conclude che non si può escludere l'ipotesi di incremento di rischio per la popolazione residente a Cerano da attribuirsi alle emissioni di benzene derivanti dal polo petrolchimico; in particolare le patologie possibilmente correlabili con l'emissione di benzene sono le patologie leucemiche ed il tumore al polmone. Lo studio conclude affermando: *"questi elementi indicano quindi una situazione di possibile pericolosità per quanto riguarda la salute pubblica dei cittadini in relazione alle emissioni di benzene e giustificano il permanere della necessità di monitorare le emissioni e il rispetto dei limiti autorizzativi, anche per quanto riguarda il rispetto dei valori massimi orari."* Lo studio condotto dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale indica, invece, che la popolazione maschile in generale risulta più soggetta a patologie oncologiche rispetto alle femmine; lo studio dichiara: *"le tipologie di danno osservato non consentono di escludere una potenziale rete causale ambientale riconducibile alle condizioni locali, alle modalità di vita e/o di lavoro dei residenti a Cerano dovute a esposizioni multiple più o meno volontarie e più o meno continue."* Ed ancora: *"è stato rilevato un maggiore rischio di ammalarsi per alcune patologie oncologiche per i nati e residenti rispetto a quelli che non sono nati ma risiedono da minor tempo"*; infine: *"risulta lecito ritenere che nel Comune di Cerano possano esistere dei fattori di rischio chimico in differenti matrici ambientali in grado di provocare effetti negativi sulla popolazione."* Il dato che risulta più evidente da entrambi gli studi, seppure con differenti accezioni, è che è stato rilevato un maggiore fattore di rischio di morte o ricovero per malattie oncologiche, correlabili alle locali condizioni di inquinamento ambientale, rispetto al dato generale.

Negli studi non si rileva però una correlazione statistica fra i dati di mortalità rilevati e le concentrazioni degli inquinanti rilevate in atmosfera (benzene, PM 10 e PM 2,5) e non viene valutata esaustivamente l'effetto cumulativo degli inquinanti noti sulla salute pubblica.

Infine, potrebbe risultare utile anche un confronto tra i dati di mortalità e ricovero fra i lavoratori del polo petrolchimico e quelli della popolazione ceranese; in tale maniera potrebbero rilevarsi variazioni confrontabili dei dati, associabili ad uno o più eventi causali similari (inquinanti prodotti dalle lavorazioni petrolchimiche).

I dati illustrati negli studi, seppur con tutte le limitazioni che gli stessi estensori hanno dichiarato, consentono di rimarcare la necessità di rafforzare il controllo ed il monitoraggio degli inquinanti indicati dagli studi (benzene, PM2,5, PM10, ecc.). Inoltre, potrebbe essere utile che l'Amministrazione incarichi un Professionista al fine di predisporre un nuovo ed aggiornato modello di simulazione dei processi atmosferici e di diffusione degli inquinanti, così da poter valutare le aree del territorio comunale interessate dal maggiore rischio di ricaduta degli inquinanti e, quindi, di maggior potenziale rischio per la salute pubblica e da assoggettare a maggiore controllo.

Tale studio potrà anche essere utilizzato dall'Amministrazione in fase di contenzioso giudiziario con gli eventuali responsabili dell'inquinamento.

Si ribadisce la necessità di un confronto con gli Amministratori del Comune di Trecate e con il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale e di protezione civile, al fine di condividere con loro le azioni da intraprendere per l'eliminazione dei rischi alla popolazione ceranese conseguenti alle attività industriali del polo di San Martino di Trecate.

L'assessore presenta alla Consulta il parere legale redatto dall'avvocato Dondi su incarico dell'Amministrazione. Nel documento vengono presentate le possibili vie percorribili per intraprendere un'eventuale azione legale contro i responsabili dell'inquinamento che affligge il nostro territorio. L'amministrazione sta vagliando le soluzioni prospettate dal tecnico.

La Consulta ritiene che potrebbe essere utile un incontro tra l'avv. Dondi o suo rappresentate, così da poter confrontare le ipotesi di interventi previste nel parere legale e quelle già valutate nelle precedenti sedute.

3. L'assessore Costato informa che il comitato spontaneo contro l'inquinamento ha raccolto circa 1.400 firme. Il Presidente fa notare che tale iniziativa e la sua organizzazione sarebbero dovute essere valutate preliminarmente in Consulta prima di essere rese pubbliche. E', infatti, importante non disperdere le risorse a disposizione dell'Amministrazione e fare in modo che tutti si muovano nella medesima direzione, per evitare percorsi senza uscita e, allo stesso tempo, confusione nella popolazione.

E' sempre più urgente e importante mettere tutti al corrente degli eventi; i dati raccolti vanno messi a disposizione dei cittadini che chiedono trasparenza e partecipazione.

Sarà necessario predisporre un incontro con il promotore del comitato così da poter acquisire le intenzioni future dello stesso e, così, valutare possibili sinergie con le azioni indicate dallo studio legale.

4. Nessuna.

La Consulta esprime parere/proposte/altro:

Il Presidente dottor Stoppa chiede, ancora una volta, che venga trasmessa la lettera agli Enti previsti per Legge per sollecitare la certificazione A.I.A. della Ditta Sarpom. Tale nota, di cui bozza fu già consegnata all'Amministrazione, va implementata con i dati aggiornati e la cronistoria degli ultimi incidenti ambientali accaduti, aggiungendo anche i risultati delle indagini epidemiologiche

pervenute di recente. Con queste integrazioni, il documento va inviato al più presto agli organi competenti.

La consulta chiede all'Amministrazione di interpellare l'Aeroporto Militare di Cameri per acquisire i loro dati meteorologici. Questi ulteriori dati potrebbero essere messi in relazione con quelli delle centraline Arpa e quelle che saranno installate dal Comune.

Infine, la Consulta chiede che gli studi epidemiologici siano pubblicati sul sito istituzionale del Comune per la più ampia diffusione degli stessi.

Alle ore 22,30 si concludono i lavori della presente seduta.

Letto, redatto e sottoscritto.

Il Presidente: : Dott. Geol. Marco Stoppa



Il Segretario: Dondi Gianfranca

